

VareseNews

Bimba picchiata a sangue, madre alla sbarra

Pubblicato: Martedì 20 Ottobre 2009

I carabinieri, quando entrarono nella loro casa di Gavirate, trovarono schizzi di sangue sui muri, e tracce ematiche nei vestiti; sequestrarono persino un peluche. Basta questo flash, ricostruito in aula dal comandante della stazione di Gavirate dei Carabinieri, maresciallo Indelicato, per dare l'idea della violenza che utilizzò [un padre albanese, per punire la figlia di soli cinque anni](#) che disobbediva. Un metodo correzionale che il padre, disse, aveva semplicemente applicato sulla scorta degli usi e costumi del suo paese. Ma al di là delle giustificazioni, l'uomo ha già patteggiato un anno e 11 mesi di carcere per lesioni gravi.

La piccola, infatti, fu portata in ospedale a Cittiglio, nel febbraio 2007, con un grave trauma cranico. Il padre disse che era caduta dalle scale, ma aveva lividi e lesioni anche su altre parti del corpo. Il processo alla madre, che [è accusata di un comportamento omissivo per non aver impedito quel terribile pestaggio](#) – una donna albanese di 24 anni che all'epoca era appena giunta in Italia – è iniziato lunedì mattina, davanti al giudice Anna Giorgetti. Hanno testimoniato i carabinieri che intervennero e che su disposizione del pm Massimo Politi perquisirono l'appartamento e anche la dottoressa del pronto soccorso che visitò la bimba. I militari sono stati interrogati dal pm d'udienza Davide Toscani e dal difensore della donna Fabio Vedani.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it